

Avi, e Bifavoli ad esempio de' Chinesi; i quali da molto tempo ebbero la loro Sede in queste Isole, come già si è detto.

Anticamente non avevano Templi, ma solo certe Caverne, in cui mettevano quegli Idoli, a' quali offerivano sagrafizio, che veniva amministrato da' loro Sacerdoti, ma la prima ferita davasi da alcune belle Donzelle con un dardo alla vittima; e questa ammazzata veniva tagliata in pezzi, e se la mangiavano con cerimonie ossequiose. Erano così superstiziosi, che non vestivano più i loro abiti, se in quelli si fosse trovato per forte qualche Serpente; e se avessero incontrato per strada qualcuna di tali bestie, non proseguivano più oltre il cammino per qual si fosse premuroso affare, ma se ne ritornavano alle loro Case. Si dice ancora, che niente intraprendessero senza prima gettar le sorti.

Nei *Matrimonj* la Donna non porta seco dote, ma viene come comprata dal Marito, e si celebrano questi col mezzo di un Sacerdote. Mangiano tutti e due in un sol piatto, tosto che si è celebrato lo Spofalizio, volendo con ciò indicare, che comune ad amendue deve essere la sorte, foggiacendo unitamente sì al bene, che al male. Si sagrafica in tale occasione qualche Bestia, e poi si dà un lauto pranzo ai Convitati, come acostumasi in altri Paesi. Essi maritansi sempre nel loro Casato tra i Parenti più stretti, toltone però il primo grado. Il Divorzio permettesi ugualmente all' una ed all' altra parte. La Poligamia si permette, quando la Moglie non fa Figliuoli, ed allora l' Uomo deve prendere una delle sue Schiave. Tra gl' Indiani però di queste Isole evvi